

Seria, VIRTUOSA e generosa: questa è la NOSTRA TERRA

Seri, onesti, laboriosi e generosi. Le statistiche disegnano un Veneto che si distingue per la virtuosità di molti parametri economici, fiscali e sociali e che contribuisce in misura notevole a sanare le lacune e il malgoverno di altri. Ecco alcuni dei suoi tanti meriti. Il Pil della regione è superiore a quello di **altre quattro regioni** del Sud

messe insieme e contribuisce quasi per il 10% al Pil nazionale. La prima fonte economica per il Veneto è il turismo: è la **prima regione** per flussi turistici. Gli ultimi dati Istat disponibili, relativi al terzo trimestre del 2013, mostrano una regione con un tasso di disoccupazione **pari alla metà** di quello nazionale (6,5 per cento contro 12,5%); anche la disoccupazione giovanile è infe-

riore al resto del Paese (22,7% contro il 37,3%). L'inflazione è da record nazionale, nel senso che è **la più bassa** d'Italia: tra dicembre 2012 e dicembre 2013 è stata appena dello 0,09%, con prezzi praticamente invariati.

Nonostante un fisco vessatorio e uno Stato assai avaro nel restituire almeno in parte quello che incassa, il Veneto si distingue in positivo quanto a fedeltà fiscale. Ogni cento persone potenzialmente capaci di generare reddito, ci sono **86 contribuenti Irpef** (la media nazionale è sotto l'80%, mentre la Calabria è ferma al 61%). L'evasione fiscale è inferiore alla media europea (14% contro 14,5%). Bassa è anche l'irregolarità nel lavoro, con appena **l'8,4% di lavoratori irregolari** sul totale.

I veneti sono ai primi posti per solidarietà, per donazione di organi e di sangue, per l'accoglienza verso gli stranieri. In campo ambientale, **la regione è la prima** nel riciclo delle immondizie.

I Comuni veneti fanno registrare il secondo valore più basso della spesa di funzionamento: appena **570 euro pro capite**, contro una media nazionale di 740 euro. Anche la Regione è molto efficiente nel contenere i costi di funzionamento, con **51 euro pro capite** (media nazionale: 171). Entrambi i valori sono in calo negli ultimi anni. Se tutte le Amministrazioni pubbliche del Paese avessero gli stessi costi, si risparmierebbero **27,8 miliardi di euro** all'anno, pari al costo di **523.000**

Quanto ha dato il Veneto alle altre Regioni per la Sanità

Periodo 2001-2010
(in euro)

alla Campania	3.408.000.000
alla Puglia	2.457.000.000
alla Calabria	1.508.000.000
all'Abruzzo	571.000.000
alla Basilicata	504.000.000
all'Umbria	283.000.000
al Molise	273.000.000
alla Liguria	212.000.000
alle Marche	108.000.000

TOTALE

9.324.000.000

Fonte: Elaborazioni Plancia© - strumento di management politico

dipendenti pubblici.

La sanità è eccellente, pur con costi al di sotto della media: la spesa sanitaria è **inferiore di 1,2 punti di Pil** rispetto alla media nazionale, i ricoveri hanno in media costi più bassi e i bilanci

sono in attivo. A proposito di sanità: solo nel 2010 il Veneto ha ceduto **841 milioni di euro**, pari a 170 euro pro capite, di compartecipazione Iva per la perequazione dalle Regioni "ricche" alle Regioni "povere".

Pensioni di invalidità ogni 1.000 abitanti

VENETO	47
CALABRIA	96

Fonte: Rapporto sulla coesione sociale Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Anno 2013

Lavoratori irregolari sul totale

VENETO	8,4%
ITALIA	12,2%
CALABRIA	28,8%

Fonte: Istat - Anno 2011

Evasione fiscale

VENETO	14%
EUROPA	14,5%
SICILIA	28,5%

Fonte: scenarieconomici.it - Anno 2012

Spesa sanitaria in euro pro capite

VENETO	1.650
ITALIA	1.925
VALLE D'AOSTA	2.245

Fonte: Ministero della Salute - Anno 2012

Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sul totale

VENETO	62,6%
ITALIA	39,9
SICILIA	13,3

Fonte: Ispra - Anno 2012